

Purificazione di Maria Vergine. In buon numero vi conveniano le donzelle ed i giovani, questi per iscegliere una sposa, quelle, riccamente vestite, per trovare un marito, o veramente perchè fosse confermato dinanzi a Dio ed agli uomini quel giuro d'amore che già prima i giovani alle donzelle avevano dato. Però egli dovea essere ben tenero e forte l'affetto alla patria ne' primi cittadini, se la patria ne' suoi capi interveniva dinanzi alla religione, ministra di santo amore. Or avvenne, verso la metà del secolo X, doge Pietro Candiano II, e secondo altri Candiano III, che, mentre si trovavano radunate le donzelle ed i giovani nel tempio alla celebrazione de' loro maritaggi, un'orda di barbari, venuti dal mare, e stati piatti la notte negli orti dell'isola di Olivolo, usciti la mattina de' loro nascondigli, armati irruppero nella chiesa e via portarono le donzelle e gli ori e le gemme ch'elle aveano seco, e montati sui loro navigli guadagnarono il mare con fuga precipitosa. Ma i nostri non istettero colle mani in mano, e prontamente, superato il primo sbigottimento, ratti sopra veloci barche inseguirono i predatori. A Caorle li sorpresero che si dividevano la preda, e presso il *Porto delle donzelle* (nome che questo porto ricevette dal fatto d'armi) con quella vigoria che prestano amore ed onore scherniti, li combatterono e tutti gli uccisero, le donzelle e gli ori recuperando. I cassettai (volg. *casselleri*) furono de' più pronti alla vendetta e dei più risoluti nella pugna. Parlando della chiesa di s. *Maria Formosa* ricorderemo la festa che si faceva a loro onore e a memoria dell'avvenimento. Così questa nostra città, di poi emula dei fasti e della gloria di Roma, doveva ne' suoi primordi più che i Romani imitare i Sabini: non rubare sì essere rubata. Ma se i Sabini, dopo aver giurata guerra mortale ai Romani, allora ciurmaglia di ladroni e di banditi, la finirono poscia ingannati col diventare loro preda; i nostri, in quella vece, prontamente inseguendo i ladroni e gettandone al mare i cadaveri, mostraron che, se la fortuna aveva voluto che imitassero i Sabini nel ricevere ingiuria, il loro valore bastava a respingerla e a farli imitatori dei Romani nella vendetta.

*Ponte s. Pietro e Canale di Castello.* Questo ponte ci ricorda ancora gli antichi che tutti erano di legno. Si basavano sopra palizzate, ed erano senza gradini perchè si potesse passarli coi cavalli e colle asinelle, secondo il costume d'allora.

*Calle larga.* *Larga* dicesi rispetto alle altre strettissime. —